

LE MISURE

Liberalizzazioni primo passo di "Cresci Italia"

Poi mercato del lavoro e nuove norme per le imprese

RAPIDITA'

Tempi stretti, chiesto ai ministri un ritmo «andante con brio»

PAOLO BARONI
ROMA

A Monti non piace parlare di «fase 1» e «fase 2»: «non c'è nessuna differenza» sostiene, posto che i principi che il governo intende seguire sono sempre gli stessi: «crescita, equità, e consolidamento dei conti». Semmai nella cosiddetta «fase 2» cambiano le concentrazioni della miscela... «Passiamo dagli interventi dovuti», ovvero la messa in sicurezza dei conti per la risposta alle richieste di Bruxelles, a quelli «voluti», chiosa poco dopo di fronte ai giornalisti indicando i titoli del pacchetto che, questa volta di buon grado, accetta di battezzare «Cresci-Italia». Nell'ordine: liberalizzazioni, lavoro e ammortizzatori sociali, infrastrutture, ricerca/capitale umano e coesione territoriale.

Si parte a spron battuto perché in occasione dell'Eurogruppo del 23 gennaio Monti conta di presentare una prima serie di misure per la crescita (alcune già adottate, altre calendarizzate) che «faranno pacchetto» con gli interventi del decreto Salva-Italia appena adottati. In cima alla lista: li-

beralizzazioni, concorrenza e lavoro. Poi, sapendo che il denaro pubblico «è poco», altre novità dovranno essere pronte per la settimana successiva quando in agenda c'è la riunione del Consiglio europeo. «Tutti i ministri stanno lavorando in vista di queste scadenze - ha sottolineato il premier -. L'agenda di gennaio è già fitta, poi ci sarà un andante con brio nelle settimane successive». Il capolinea è fissato per fine aprile quando ogni Paese è tenuto a presentare alla Ue il suo Piano nazionale delle riforme, ovvero «il corpus centrale» che raccoglie tutti i nuovi interventi strutturali, giustiziaria compresa.

Misure a pacchetto

Le prime misure a prendere corpo saranno quelle legate alla nuova legge sulle liberalizzazioni che sarà seguita da Monti in prima persona e dal sottosegretario alla Presidenza Cacialà. Il governo intende andare avanti in parallelo sulle liberalizzazioni (ci sarà «uno sforzo intenso e ben distribuito sulla concorrenza e le liberalizzazioni in modo sistematico»), e sulla riforma del mercato del lavoro. Ma quest'ultimo capitolo presuppone un confronto con le parti sociali che richiederà un po' più di tempo. Sulle liberalizzazioni si cercherà di evitare di dare l'impressione di voler colpire singole categorie, come taxisti e far-

macisti venuti alla ribalta nelle settimane scorse, ma è quasi scontato che questi due settori assieme a Poste, benzinai, gas e stoccaggi, trasporti e servizi locali, e gli ordini professionali entrino nel menù degli interventi.

Nuove imprese

All'interno del capitolo liberalizzazioni e concorrenza il governo punta a un «fortissimo alleggerimento di modalità e accelerazione dei tempi per le nuove imprese». «Questo è certamente il primo punto» su cui intervenire, ha sottolineato ier-

ri il premier, perché anche questo influisce sullo sviluppo.

Credito

Il ritardo dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, stato centrale ed enti locali, rischia di stritolare molte imprese in un momento in cui le banche stringono i cordoni della borsa e la crisi morde ogni giorno di più. E' uno dei dossier su

cui sta lavorando il ministro dello Sviluppo Corrado Passera, che nelle passate settimane era arrivato ad ipotizzare pagamenti in titoli di Stato. Se il governo non è ancora intervenuto è solo per una questione di priorità. «Prima andavano sistemati i conti pubblici».

Infrastrutture

Il lavoro con il Cipe è già stato



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

avviato ed a breve potrebbero venire sbloccati i primi 5 miliardi di opere immediatamente cantierabili. Poi ci sono vari provvedimenti allo studio per procedere più rapidamente sul fronte delle infrastrutture per colmare il gap col resto d'Europa, «pur nel rispetto dell'ambiente».

Giustizia

Anche la giustizia sarà coinvolta nell'agenda-sviluppo, ha detto ieri Monti, «perché si sa che il funzionamento o il non funzionamento della giustizia civile è uno dei fattori per cui un Paese è attrattivo» per gli investimenti.

Il calendario

23

gennaio

La riunione dell'Eurogruppo è la prima scadenza per il governo

30

gennaio

Si riunisce il vertice dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea

30

aprile

Il governo deve presentare all'Europa il piano nazionale delle riforme